

RICORDI IN VETRINA

Camillo Pabis Ticci

Me ne ricorderò un'altra volta

Ho osservato che da qualche tempo a questa parte alcuni inventori di sistemi hanno preso l'abitudine di dedicarsi ad un affascinante esercizio. Essi scremano da gare ad alto livello le smazzate in cui non è stato raggiunto il contratto migliore e le dichiarano di nuovo (ovviamente a carte scoperte) seguendo i dettami del loro sistema.



Manco a farlo a posta raggiungono sempre il contratto che ci stava, anche se talvolta (abbacinati dal risultato già noto) si dimenticano di calcolarne le effettive probabilità di riuscita. Ritengono così non solo di dimostrare l'eccellenza di quanto essi stessi hanno ideato, ma altresì di mettere in rilievo le lacune del sistema impiegato dai protagonisti.

Mi sembra anzitutto evidente che, in linea di principio, l'attribuire senz'altro a difetto del sistema la responsabilità di un cattivo contratto, è deduzione, se non proprio arbitraria, per lo meno affrettata. Molto spesso infatti la colpa non è del sistema, ma dei giocatori. E non parlo di raffinati errori di valutazione (che magari è facile addebitare a intrinseca difficoltà del sistema) ma di vere e proprie "distrazioni", talvolta talmente grossolane da sembrare inconcepibili. Nessuno è infallibile e nel clima infuocato della gara i fattori che possono influire negativamente sulla capacità di giudizio dei giocatori sono così numerosi che i loro effetti sfuggono molto spesso a qualsiasi tentativo di giustificazione logica.

Quanto poi alla pretesa di dimostrare la validità di un sistema con veri e propri esperimenti di laboratorio, mi sembra in netto contrasto con la natura stessa del bridge, il quale è soprattutto un gioco cui partecipano di regola quei guastafeste degli avversari.

Cansino

♠ R 8 4
♥ 9 5 4
♦ A 10 6 4 3
♣ 9 4

D'Alelio

♠ 3
♥ A R 10 7 2
♦ D 8 7
♣ R D 10 6

Pabis Ticci

♠ A D F 6 2
♥ D 3
♦ -
♣ F 8 7 5 3 2

Sheehan

♠ 10 9 7 5
♥ F 8 6
♦ R F 9 5 2
♣ A

La licitazione (Tutti in zona):

Nord	Est	Sud	Ovest
1♣	1♠	2♦	2♥
2♦	passo	passo	3♥
passo	4♥	fine	.

L'apertura di 1 fiori poteva mostrare più di 16 punti oppure... quello che Cansino aveva effettivamente e cioè 6/7 punti con distribuzione regolare. A disturbarci però non fu tanto questa

duplice possibilità, quanto la successiva dichiarazione di 3 quadri. Infatti io, che avrei detto 3 fiori se Cansino fosse passato su 2 cuori, non me la sentii di dirne quattro. D'altronde anche se le avessi dette, non credo che avremmo raggiunto lo slam perché ormai le dichiarazioni degli avversari ci avevano tolto lo spazio vitale per scambiarsi le informazioni essenziali: sul probabile 5 fiori di D'Alelio non avrei potuto mostrare il mio vuoto a quadri, come sicuramente avrei fatto se il livello della licitazione fosse stato più basso.

Tutto però sarebbe stato diverso se, anziché con 1 picche, fossi intervenuto con 2 fiori. Me lo ricorderò nel caso (ma temo sia poco probabile) che mi capitasse di ritrovarmi nella stessa situazione.